

La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 18.05.2008

Informazione

- Libera RAI, libera informazione
- ¡Que viva Franco!
- L'insostenibile costo di Fede
- Mille fragole fanno una marmellata

Muro del pianto

- Nonno cocaina

Politica

- I pensieri di Bossi
- Comunicato politico numero undici
- Democrazia a porte chiuse

Editoriale



L'esercito italiano verrà schierato in Campania. Truppe scelte americane assisteranno i nostri ragazzi. Stanno arrivando, fresche di tortura, da Abu Ghraib e Guantanamo. Spezzeremo le reni ai manifestanti. I sindaci delle zone prescelte saranno elitrasportati a Gaeta. I pensionati, dopo una manganellata di ordinanza, verranno messi a scavare le fosse per lo smaltimento dei rifiuti. I più ostinati saranno inviati in Germania all'interno di ecoballe da termovalorizzare. Dopo la guerra alle mosche di Mussolini, vinceremo anche la guerra ai rifiuti di Testa d'Asfalto. La camorra, i partiti politici, gli amministratori pubblici non correranno rischi. Loro non c'entrano. I miliardi di euro dell'Europa destinati a bonifiche, depuratori, servizi di smaltimento sono già al sicuro in qualche conto estero. Lontano dagli occhi indiscreti dei cittadini. A distanza di 150 anni la Campania subisce una nuova occupazione militare. Dopo l'esercito piemontese e 120.000 "briganti" uccisi, tocca all'esercito italiano scatenare la caccia ai ratti e alle pantegane. Simme é Napule, paisà. Le imprese del Nord sono preoccupate. Non potranno più scaricare i loro rifiuti tossici in Campania. La Confindustria sta verificando se chiedere i danni al Governo. I campani stanno morendo di tumori. L'inceneritore di Acerra metterà però tutti d'accordo. I sopravvissuti saranno oggetto di studio da parte di Veronesi.

Beppe Grillo

Libera RAI, libera informazione

Informazione

11.05.2008



Ho deciso di fare una diretta streaming da Internet e di non venire al Salone del Libro di persona. Il presidente Ferrero mi ha intimato dalle pagine della Stampa di non fare comizi, di non dire parolacce e di spiegare il valore della lettura, di limitarmi a parlare solo di libri. Non ho voluto metterlo in imbarazzo con la mia presenza e con qualche ardita espressione come Morfeo. Insulto violento e censurato dall'informazione che lo cita infatti come insulto inaudito. Io non voglio parlare del valore della lettura, ma piuttosto del valore della scrittura. Se ciò che scrivi è spazzatura, ciò che leggi è spazzatura. Elementare. Se ciò che scrivi viene censurato dall'editore, dall'inserzionista pubblicitario, dalla telefonata del politico per continuare a fare il giornalista o lo scrittore l'unica via che ti rimane è l'autocensura. Il 25 aprile ha dimostrato che l'informazione è controllata, questo è stato il risultato vero, quello più importante. La reazione dei media è stata compatta. Prima il silenzio, poi gli attacchi personali a Beppe Grillo senza entrare nel merito dei tre referendum e sul perché così tante persone sono scese in piazza e hanno firmato. Non è mai successo che si raccogliessero 1.350.000 firme in un giorno nella storia della Repubblica, ma per Riotta, per Mieli, per Fede o per Scalfari è un non fatto. Il 25 aprile non è esistito, esiste solo un delinquente che si chiama Beppe Grillo, peggio di Mussolini, di Andreotti, di Testa d'Asfalto. Un assassino multimilionario che fa pagare chi partecipa ai suoi V day. Si mette in discussione la validità delle firme e non si citano neppure i contenuti dei referendum. Le richieste per i referendum sono state depositate alla Corte di Cassazione, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. I miei legali e i loro consulenti non hanno dubbi sulla loro

validità. E' il vecchio metodo fascista di colpire chi denuncia sul piano personale e di non parlare mai delle denunce. Il 25 aprile tra qualche anno sarà ricordato come l'inizio della fine dell'informazione di regime, controllata da partiti, Confindustria, banche. L'informazione si sta spostando in Rete, tutti siamo giornalisti, tutti siamo editori, tutti siamo registi. E' solo una questione di tempo. In Rete chi mente è perduto, le vecchie regole dell'informazione non valgono più. Nei prossimi anni assisteremo a uno scontro diretto, a una escalation tra i vecchi media e la Rete, tra la politica e la Rete. Ma sono già sconfitti, questo mi rende felice e mi fa sentire in pace. A luglio consegnerò le firme per i referendum, ma prima lancerò un referendum operativo. Un referendum operativo si differenzia da quello legislativo perchè è di immediata esecuzione. Il cittadino fa da sé. Proporrò la disdetta del canone alla RAI con le istruzioni, i partecipanti, i risultati in tempo reale. La RAI se la paghino i politici, l'informazione televisiva è roba loro, i Riotta, i Mazza e i Saccà sono roba loro, il consiglio di amministrazione è roba loro, la pubblicità è roba loro. Petruccioli in Confalonieri è roba loro. Per far chiudere questa RAI non è necessario cambiare le leggi, è sufficiente non pagare più il pizzo. Un solo canale, senza pubblicità, senza interferenze politiche, al servizio dell'informazione e dei cittadini. Un canale pubblico con un direttore come Marco Travaglio, per fare un esempio. Un canale di cultura, inchiesta. Questo è quello che vorrei, non culi, tette, calcio e politici in prima, seconda e terza serata. Il controllo dell'informazione ha cambiato il Paese in peggio, una libera informazione può darci un nuovo Rinascimento. Loro non molleranno mai, noi neppure!



¡Que viva Franco!

Informazione

12.05.2008



Il presidente del Senato Renato Schifani è indignato. E' in buona compagnia. I vertici RAI sono indignati. Anna Finocchiaro è indignata. Gasparri è indignato. Follini è indignato. Il PDL è indignato. Il PD è indignato.

L'indignazione sta trascinando dalle narici del veltrusconismo. Guareschi creò i trinariciuti. I veltruschini hanno un buco in più. Sono quadrinariciuti, due narici di sinistra e due di destra, che soffiavano indignazione per la libera informazione.

Quattro narici in fila per due.

Travaglio ha fatto alcune dichiarazioni, tratte dal libro scritto con Gomez: "Se li conosci, li eviti" e da: "I complici" di Lirio Abbate e Gomez. Nessuno ha chiesto in questi mesi il ritiro dei libri. Perché?

Travaglio ha avuto il torto di fare le dichiarazioni in televisione. Milioni di italiani che non leggono i libri lo hanno potuto ascoltare. Il problema è nel media, non nel messaggio. RAISSET è cosa loro.

Schifani ha spiegato che "C'è chi vuole minare il dialogo", ma di questo non deve avere paura. Il dialogo può solo avvenire, infatti, tra due soggetti distinti, ognuno con una propria identità. I veltruschini quadrinariciuti sono la stessa cosa. Il dialogo tra Finocchiaro e Gasparri è un fatto genetico. Hanno lo stesso DNA.

Schifani ha aggiunto: "Se c'è qualcuno che deve pagare dei prezzi li pagherà".

Inizierei dalla Spagna. Frattini ritiri gli ambasciatori e La Russa si predisponga per una nuova Guernica. E' la giusta risposta a El Pais, il quotidiano spagnolo più diffuso con mezzo milione di copie, che ha scritto il 29 aprile 2008, due settimane prima che Travaglio andasse dallo stuoino Fazio:

"Il suo nome (Schifani ndr) è stato associato dalla stampa italiana con la criminalità organizzata siciliana, dato che negli anni ottanta fu socio in una compagnia nella quale figuravano Nino Mandalà, boss del clan mafioso di Villabate, e Benny d'Agostino, imprenditore legato allo storico dirigente

di Cosa Nostra, Michele Greco".

Bombardiamo Zapatero e la stampa indipendente spagnola. ¡Que viva Franco!



Nonno cocaina

Muro del pianto

13.05.2008



<http://ocaoimh.ie/>

Hanno arrestato "Nonno Cocaina". Adesso è a San Vittore. Un commissario della Polizia di Stato insieme ad alcuni agenti ha fatto irruzione nel suo appartamento di Milano. Giuseppe, 73 anni, aiutato da sua moglie Angelina, 70 anni, vendeva caramelle di cocaina che incartava con le sue mani e nascondeva nella macchina da cucire. Un distributore al dettaglio. Nonno Cocaina e la moglie vivevano con 580 euro in due. Vendevano la coca per sopravvivere. L'arresto è stato convalidato, l'età per i poveri cristi non è un'attenuante. Per Previti invece sì. La Polizia ha trovato 200 grammi di coca e qualche migliaio di euro in contanti. Giuseppe ha ottenuto, prima di essere condotto in carcere, che i 580 euro della pensione non fossero sequestrati e li ha dati ad Angelina. Dura lex, sed lex.

Caramelle non ne voglio più, ma container sì...

Gioia Tauro è il porto del mediterraneo con il maggior numero di container in transito e il più importante d'Europa per l'importazione di cocaina dalla Colombia. Per potenziare il porto sono previsti investimenti per 1,5 miliardi di euro. Secondo un recente rapporto della Commissione antimafia la criminalità organizzata "controlla o influenza una parte rilevante delle attività economiche legate al porto e lo utilizza per traffici illegali".

Da una parte un via vai di navi zeppe di coca e dall'altra un vecchio che spaccia caramelle di coca. Voi da chi comincereste?



I pensieri di Bossi

Politica

14.05.2008



elaborazione di "Bi-partisan" di Uber Bossi. Cosa pensava Bossi mentre parlava Testa d'Asfalto in Parlamento? Mentre le truppe di Topo Gigio gli dichiaravano amore eterno? E mentre Fassino-Unipol-cinque legislature si esibiva in un esercizio di triplo slinguo bipartisan? Cosa pensava il Senatùr a vedere davanti a lui, seduti nei banchi, piduisti e mafiosi?

Mi sono collegato in voip al suo cervello, ho intercettato i segnali delle sue sinapsi e scandagliato la sua memoria. Il risultato è sbalorditivo.

"L'unica riforma che veramente sta a cuore a Berlusconi è che non vengano toccate le sue televisioni. Invece io dico che bisogna portargliele via, perchè le sue televisioni sono contro la Costituzione. La prima riforma da attuare è quella di mettere in circolazione l'informazione. Berlusconi è tutto tranne che un democratico. Gelli fece il progetto Italia e c'era il buon Berlusconi nella P2. Berlusconi è molto peggio di Pinochet.

1(*) Ma vi pare che uno che possiede 140 aziende possa fare gli interessi dei cittadini? Quando lui piange, fatevi una risata: vuol dire che va tutto bene, che non ha ancora trovato la combinazione della cassaforte. Ci prova in continuazione: la Rai, la magistratura, il condono per i suoi amici palazzinari, le pensioni. 2(*) Bisognerebbe far scattare la legge per il ricostituito Partito fascista. Questi sono quella cosa lì. E si può dimostrare facilmente. Al loro interno non hanno nessun meccanismo elettivo. Questo partito è messo in piedi da una banda di dieci persone che lo controllano nascosti dietro paraventi, non rispettano le regole della Costituzione, chiamano golpista il presidente della Repubblica, svuotano di potere il Parlamento e vogliono fare un esecutivo senza nessun controllo superiore. Inoltre usano le televisioni, che sono strumenti politici messi insieme da Berlusconi quando era nella P2, secondo il progetto Gelli: dove il Paese dal punto di vista politico doveva essere costituito da uno schieramento destra contro sinistra dopo la rottura del meccanismo consociativo che faceva da ammortizzatore. Hanno usato le

televisioni come un randello per fare e disfare. Si tratta di una banda antidemocratica su cui è bene che ci sia qualche magistrato che indaghi se viene commesso il reato di ricostruzione del Partito fascista 3(*). Attenti, quello ci vuole regalare un altro Ventennio 4(*)"

1(*) La Padania e Telepadania, 11/11/1998

2(*) 8/8/1994

3(*) Ansa 19/1/1995

4(*) 9/5/1994

Le citazioni sono tratte dal libro: "Se li conosci li eviti" di Travaglio-Gomez edito da Chiarelettere



Comunicato politico numero undici

Politica

14.05.2008



Il primo governo Veltrusconi si è insediato. Ha raddoppiato i ministri. Ogni ministro ha "anche" un reggicoda ombra. Topo Gigio ha parlato come Cicchitto. Testa d'Asfalto gli ha offerto la tessera P2 nuovo millennio con bancomat incorporato. Kryptonite Di Pietro ha imitato Giacomo Matteotti. I pidini non lo hanno applaudito. Si erano consumati le mani per sostenere lo psiconano. Sono opposizione, ma "anche" governo. Un'opposizione di governo. Insieme se pò fà. La Forleo si può mettere sotto inchiesta e far trasferire da Milano. Travaglio si può processare e cacciare dalla RAI. Anno Zero si può chiudere. La Finocchiaro può difendere Schifani. Se pò fà. La separazione delle carriere di pubblici ministri e giudici. La dipendenza dei giudici dal Governo per legge. Se pò fà. Cambiare la Costituzione. Mettere il bavaglio all'informazione. Pagare miliardi di euro di multa per Rete 4. Proibire la pubblicazione delle intercettazioni. Se pò fà. Finalmente se pò fà. La raccolta delle firme per i tre referendum per una libera informazione in un libero Stato continua. Le firme saranno consegnate a luglio alla Corte di Cassazione. Beppe Grillo proporrà la disdetta nazionale del canone RAI entro poche settimane. Beppe Grillo lancerà presto una campagna per la diffusione dei blogger. Tutti siamo giornalisti. La verità è un diritto, dire la verità è un dovere sociale. In Rete siamo tutti portatori sani di verità. Loro non molleranno mai, noi neppure.



L'insostenibile costo di Fede

Informazione

15.05.2008



Fede costa agli italiani 350.000 euro al giorno. Dal primo gennaio 2006, con effetto retroattivo. La Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia a una multa di circa 130 milioni di euro all'anno se Rete 4 non cederà a Europa 7 le frequenze che Testa d'Asfalto ha in concessione dallo Stato. Per l'Europa l'assegnazione delle frequenze in Italia non rispetta la libera prestazione dei servizi e non ha criteri di selezione obiettivi.

La sentenza europea è la terza a favore di Europa 7 dopo quelle della Corte Costituzionale e del Consiglio di Stato. Testa d'Asfalto toglie l'ICI, ma introduce il canone Fede. Non ci sono conflitti di interessi? Perché gli italiani devono pagare per guardare Fido Bau ogni sera? Se il concessionario pubblico di tre reti nazionali Testa d'Asfalto non sposterà Rete 4 sul satellite gli italiani alla fine del suo prossimo glorioso quinquennio pagheranno circa UN MILIARDO di euro di multa considerando gli arretrati.

Testa d'Asfalto è un genio, oltre alla concessione pubblica, la pubblicità a pagamento su tre reti avute in eredità da Craxi, avrà anche il finanziamento pubblico. Il ministero delle Comunicazioni non c'è più. In realtà non c'era neppure prima. Gentiloni potrà dedicarsi di più al tennis con Ermete invece di passare lunghi week end ad Arcore.

L'Agcom con il supporto del PD e della Repubblica e della Finocchiaro e di Topo Gigio è impegnata a tempo pieno sul pericoloso Travaglio. Se pò fà. Con i nostri soldi se pò fà.

Per sapere quanto stiamo versando al Presidente del Consiglio per non applicare le sentenze su Rete 4 scaricate e diffondete il banner. E' bello contribuire al successo economico di Testa d'Asfalto con le nostre tasse.



Mille fragole fanno una marmellata

Informazione

16.05.2008



Lo confesso. Due anni fa in un noto ristorante di Milano ho pagato la cena a un giornalista. In seguito ho saputo da un informatore del Corriere della Sera e da un cugino della sorella della badante di Eugenio Scalfari che il giornalista aveva incontrato durante un viaggio aereo lo zio della fidanzata del nonno di un mafioso che aveva visto Schifani mentre mangiava un calippo. Voglio auto denunciarmi e denunciare questo pericoloso individuo che mi ha fatto pagare 25 euro netti. Siamo entrambi colpevoli. Lo scrivano subito Mieli e Mauro. La coppia del tiro incrociato alla libera informazione.

Il metodo Travaglio è verifica delle fonti. Il metodo dei suoi accusatori è raccolta delle delazioni. Il V2 day sta cominciando a dare i suoi effetti. Stanno andando insieme come la maionese.

Morfeo! Confesso anche questo insulto alla presidenza della Repubblica. Infamante, indicibile, inaudito attacco. Nessuno riporta il termine ingiurioso: "Morfeo", a causa della sua estrema gravità. Scrivono di gravi offese, ma solo per tranquillizzare i lettori. 300.000 fucili ripieni di piombo caldo di Boss(ol)i non meritano l'attenzione dell'Agcom, ma il dio del sonno si.

La coperta dei media si fa sempre più corta per il potere. Se la tiri su lasci scoperti inceneritori, mafie, pregiudicati in Parlamento. Se la tiri giù lasci scoperti Topo Gigio e Testa d'Asfalto in un amplesso extra parlamentare. "Ma cosa mi dici maiiiiiiiii...".

Il blog ha una nuova voce. Marco Travaglio parlerà in diretta streaming ogni settimana il lunedì alle ore 14. Chiunque potrà trasmetterlo in diretta dal suo blog seguendo le istruzioni. Uno, mille, diecimila blog per una libera informazione. Passaparola.

Mille fragole fanno una marmellata. Ripeto: mille fragole fanno una marmellata.



Democrazia a porte chiuse

Politica

17.05.2008



Un mondo a parte. I nostri dipendenti si stanno isolando dal Paese. Il loro alibi è la governabilità. Non ne hanno mai abbastanza di governabilità. E' come una droga. Il massimo della governabilità coincide con il minimo della democrazia. Il controllo dell'informazione corrisponde al regime.

Stanno spogliando la democrazia come un carciofo. Una foglia alla volta. Hanno eliminato la preferenza diretta. Hanno eliminato le differenze di programma: tra PD e PDL la differenza è la lettera elle. Hanno eliminato i piccoli partiti. Hanno eliminato l'opposizione. E stanno per eliminare il Parlamento.

Fini, neo presidente della Camera, ha richiamato all'ordine Kryptonite Di Pietro che ricordava i trascorsi giudiziari e il conflitto di interessi di Testa d'Asfalto. "Onorevole Di Pietro, lei sa bene che è abbastanza naturale che ci siano delle interruzioni, poi dipende anche da ciò che si dice". Voce dal fascio fuggita.

Topo Gigio e Testa d'Asfalto si sono annusati. Si sono piaciuti. Si sono sposati. Le nozze sono state consumate ieri su un divano, in un amplesso politico lontano dagli occhi indiscreti del Paese. Dagli italiani che hanno votato il PD perché facesse opposizione in Parlamento e non inciuci.

Le decisioni sul nostro futuro si prendono a porte chiuse. In Parlamento non si discuterà più, si ratificherà la volontà di due persone in un salotto a prendere il tè. I deputati e i senatori non si opporranno. Sono stati eletti dalle segreterie di partito, non dai cittadini. Sono solo impiegati ben pagati legati ai padroni.

E' la realizzazione della democrazia a porte chiuse. La nuova creazione politica del genio italico. Le emergenze per governare il Paese. I nomadi, i rifiuti, la sicurezza. Prima le creano e poi le usano per giustificare la loro presenza. Ma l'emergenza sono loro. Una emergenza democratica. Il cittadino non deve sapere, il Parlamento non deve parlare, le televisioni e giornali non devono informare. Aspettiamoci decisioni gravi per il bene, sempre per il bene, del Paese. Stanno preparando il terreno.

